

UNIVERSITÀ DI

FACOLTÀ DI LETTERE

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Progetto di

TESI

**LA NUOVA CONCEZIONE DEL RINASCIMENTO SECONDO IL LIBRO
INDIVIDUO E COSMO DI ERNST CASSIRER E L'ORIGINE DELLE SUE
QUATTRO CATEGORIE FILOSOFICHE**

per il conseguimento del titolo di
DOTTORE IN FILOSOFIA (PH. D.),
PRESENTATA PUBBLICAMENTE
DA ALEXANDER KIRIYATSKIY

Direttore di tesi:

Chiar.mo Professore

.....

La ricerca che qui presentiamo determinerà l'origine delle quattro categorie (logica, realtà creativa, mito e lingua) di Ernst Cassirer per condurre alla spiegazione della sua filosofia, distinta dalle altre categorie filosofiche. Studieremo sistematicamente il nostro oggetto ***Individuo e cosmo*** di Cassirer. Riveleremo la ragione, per la quale nel XX secolo l'ultimo idealista tedesco Cassirer destina completamente al Rinascimento l'integralità dei suoi sei libri. La maggior parte degli estratti del nostro *corpus* è illustrata sulla nostra tesi. Trasformeremo il trattato ***Individuo e cosmo*** nell'oggetto principale della nostra ricerca, poiché i suoi compiti rispondono alle domande della nostra problematica che sarà direttamente legata alle categorie di Cassirer. Per collegare i loro concetti, noi le iscriveremo nel prolungamento delle idee del nostro oggetto che non gli appartengono. Inoltre, estenderemo la domanda delle loro fonti e troveremo immediatamente le loro relazioni all'origine della filosofia ermetica di Ernst Cassirer. La nostra tesi analizzerà la ricerca filosofica di Cassirer ***Individuo e cosmo*** e cercherà, in questo libro, le sue peculiarità. Il nostro lavoro troverà i nuovi segni che collegano ed individualizzeranno la ricerca di Ernst Cassirer, che rende moderna la sua interpretazione di Nicolò Cusano. Questo lavoro supporrà che la coscienza umana si sviluppi attraverso le coincidenze di concetti opposti e costruisce la piramide degli individui.

Motivazione e scopo

La motivazione all'origine del *corpus* della nostra tesi determinerà lo scopo della nostra ricerca. Il corpo della nostra tesi divulgherà i sei volumi di Ernst Cassirer dedicati al Rinascimento. Tutto il nostro corpo includerà la stessa idea, analisi dell'***Individuo e cosmo***, libro essenziale fra i sei trattati legati alla particolarità di Cassirer. Il Rinascimento ha evidenziato e formulato la sua fonte metodologica; questa, secondo Kuhn, rifiuta particolarmente tutte le altre categorie filosofiche. Cassirer si serve unicamente dalle stesse categorie limitate. La nostra ricerca giustificherà ed approverà l'ordine ermetico di Ernst Cassirer. Il nostro lavoro esporrà che Dio è il creatore di tutto l'Universo. L'Essere Assoluto non si limita alla sfera terrestre, come afferma Nicolò Cusano. È la ragione per la quale, l'umanità non potrebbe essere la migliore creatura di Dio, se Dio fosse Assoluto, non fosse l'egregore temporaneo (vampiro astrale) e non si limitasse mai al nostro pianeta. Consideriamo adesso che l'Universo non è né eterno né infinito. La conoscenza dimostra che l'esistenza dell'Universo si limita a 13 miliardi di anni. Questo fatto ci guiderà verso l'uomo medioevale senza speranza e senza diritto. Nuovamente, la nostra vita attuale dimostra che il mondo debba avere una fine. Nel XXI secolo, la scienza sostiene la stessa congettura, nella quale è una questione che la linea dritta si limita alle frontiere dell'esplosione totale. Quella ha allargato l'Universo per crescere sempre all'interno delle frontiere proprie spaziali facendo queste ultime più grandi che nelle epoche scorse. Noi faremo l'analisi contemporanea dell'***Individuo e cosmo*** e scopriremo le sue particolarità implicite. Il "libro della natura,, si oppone alla credenza biblica. La natura interpreta diversamente il concetto di "parola,, e lo sostituisce con quello di "verbo,, spiegando gli errori nella credenza biblica. La vibrazione dell'aria non poteva precedere l'Universo. Inoltre, il concetto di "verbo,, comprende il concetto d'azione che ha concepito e costruito tutto. Il presente del XV secolo non è il nostro presente come suo futuro durante il XVIII secolo è

unicamente è il nostro passato. È perché esistono molti presenti, molti passati e molti futuri che possono corrispondere e non corrispondere alla nostra realtà. Dio ha creato tutti i futuri come tutti i passati e tutti i presenti evitando certe azioni primitive attraverso gli spazi verbali. La fiducia biblica è presentata attraverso la parola, cioè attraverso l'unico modo delle comunicazioni umane. Inoltre, la parola limita la potenza del nostro cervello che compie numerosi sforzi, mentre la sua astrazione analizza e concretizza la vibrazione dell'aria attraverso molte parole che sono opposte al concetto “di telepatia,, apparso nella Grecia antica. Il verbo potrebbe essere accettato attraverso la creazione divina soltanto nel caso, in cui Dio Assoluto non sostituisse il vampiro energetico (egregore). Inoltre, questo diavolo si trova nel tempo e non abbracciava simultaneamente il futuro, il presente e passato insieme. Dorme durante tutto il settimo giorno o periodo, mentre si è stancato dopo la sua creazione falsa dell'Universo. Ma Dio è simultaneamente in tutti i tempi e rappresenta il modello ideale di tutti gli Universi, di tutte le materie e di tutte le idee. Dio precede tutto e non può mai essere stancato e chiesto Adam e Eva: “Dove state?,, per sapere che il primo uomo mentirà o non mentirà. Dio sa tutto e non può dubitare, poiché fa nessun errore. Se Dio avesse dormito, l'annichilazione nera secondo la fisica avrebbe collegato caoticamente tutte le varie parti dell'Universo ed avrebbe immediatamente distrutto tutte le dimensioni di tutti gli Universi, poiché non ci sarebbe il controllo lavoratore fisso della Perfezione Divina. Nessuna riflessione materiale non esiste senza il suo ideale divino. Dio è Assoluto. Il suo Essere Ideale ha creato simultaneamente tutte le realtà passate e future insieme come quelle realizzate, non prodotte e supposte. Il concetto di “Prima di ogni cosa c'era soltanto il verbo,, ha annullato il suo senso nel momento, in cui distrugge l'interpretazione astratta. Noi prolungheremo le analisi storiche dell'*Individuo e cosmo* e scopriremo le sue implicite particolarità, allo stesso modo la nostra tesi dimostrerà che lo scopo di Cassirer è la conferma della validità del suo ermetismo dimostrando la loro origine del Medioevo e del Rinascimento, in cui questo ermetismo si limita alle stesse quattro categorie di Cassirer. Sottolineeremo che Cassirer non richiama l'attenzione sull'idea permanente del suo ermetismo ‘obbligatorio’. Ogni paragrafo del nostro lavoro tenta di spiegare la ragione, per quale Cassirer analizza l'evoluzione del pensiero durante il Rinascimento. Egli destinò i sei libri a questa epoca, poiché proprio quella epoca generò una filosofia limitata alle sue quattro categorie: **logica, realtà creativa, lingua e mito**. I loro oggetti e i loro soggetti fanno certa allusione comunque a questo ermetismo: l'*invenzione*, cioè, della nuova concezione del Rinascimento. Tale concezione aveva nessuna possibilità di apparire sotto un altro aspetto e di prolungare differentemente la sua esistenza che si sviluppa dal XV fino al XVII secolo. Le loro forme **linguistiche** nel Rinascimento danno certo inizio al collegamento di tre categorie (**logica, realtà e mito**) attraverso la coincidenza delle opposizioni assolute di Nicolò Cusano. Esse implicano simultaneamente la necessità della sua metodologia al di fuori dei loro discorsi. Inoltre, la nostra tesi espone in ogni paragrafo di ogni capitolo, che gli scopi di tutti i filosofi dell'*Individuo e del cosmo* sono l'**espressione (lingua) l'intelligenza umana (logica) la natura vera (realtà creativa) e Dio** (scopo ultimo e ragione di tutti i **miti**). Tutte le nostre argomentazioni conducono alla conferma che il Rinascimento non poteva sorgere attraverso categorie diverse da quelle scelte da Cassirer. Nicolò Cusano diventa il rivoluzionario pacifico senza innovazioni. Tutta la sua vita e tutta la sua anima diventano la coincidenza animata dei concetti opposti. Egli comincia la nuova epoca attraverso la sua nuova relazione con le sue

quattro categorie. Nicolò Cusano collega Dio (**mito**) con la natura creatrice (**realtà**) svelando che non è nessuna proporzione tra l'Essere Perfetto di Dio (**mito**) e l'imperfezione naturale (**realtà creativa**). Il nostro lavoro afferma che Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, Pietro Pomponazzi, Leonardo da Vinci e Giordano Bruno contribuiscono a rafforzare le stesse categorie modificandole, poiché essi erano implicitamente discepoli di Nicolò Cusano. La nostra ricerca dimostra che Cassirer giustifica l'ermetismo delle sue categorie attraverso le scoperte logiche di Cusano. L'*Individuo e cosmo* dimostra l'Essere Divino per tutti gli ordini materiali e per tutte le qualità infinite. Inoltre questo trattato oppone totalmente Dio infinito alla nostra logica limitata determinata attraverso le nostre limitate possibilità; allo stesso modo, tramite la **lingua**, Cusano unisce l'Universo (**realtà creativa**) e la **logica** umana senza proporzione tra i due. Ma solo la **realtà creativa**, la **lingua**, il **mito** e la **logica** hanno determinato, da parte di Nicolò Cusano, lo scopo delle ricerche di Galileo. Il Cardinale trasforma la **realtà effettiva** del Medioevo nell'efficacia del Rinascimento, mentre la **realtà creativa** degli individui inizia a creare come Dio, attraverso gli oggetti, e produce i soggetti.

L'esperienza storica. - Fonti delle nostre problematiche

Il nostro studio in quattro capitoli del nostro oggetto individua precisamente quattro categorie di Cassirer ed espone il loro isolamento come immediatamente legato al Rinascimento. Affermiamo che dal XIV fino al XVII secolo, la motivazione cosmopolitica concepisce tre problematiche generali della nostra epoca. Inoltre la nuova forma linguistica fa coincidere l'Aristotele dei commenti medioevali con Quello reale rafforzando l'opposizione di questi due a Platone¹¹. Questa stessa nuova concezione del Rinascimento collega e unisce relativamente i cristiani con i non cristiani. Noi accettiamo le radici medioevali delle stesse quattro categorie che si erano rinnovate durante il Rinascimento. Questi concetti sono distinti nel Medioevo e nel Rinascimento e non hanno in comune che i loro titoli 'uguali'. L'uomo medioevale non può evitare la dipendenza permanente e valutare i dogmi. L'**anima** di ciascuno era sempre separata da **Dio**. Non era ancora lo strumento dell'Essere Divino. La **realtà** conosceva soltanto il tempo oscuro, rifiutava lo **spirito umano** e non aveva nessun'esperienza di cui avrebbe potuto appropriarsi l'efficacia. Se l'uomo avesse questa ultima, come Colin Muset, non potrebbe governarla. La religiosità ignorava la **logica** e si serviva soltanto dalle **conoscenze** bibliche. Il latino popolare e il greco bizantino non avevano nessun potere fra i popoli. Nel Medioevo, eccetto queste due lingue, nessuna **lingua** esisteva ufficialmente. Gli eventi esterni che costringono l'uomo necessario senza talenti (scelto fra le masse) a diventare il grande senza causa e ad essere lo strumento riconosciuto per separare e governare. I contemporanei feudali riconoscono con il piacere che tutti ignorano che le masse medioevali e quelle del XX secolo non hanno nessuna opinione. I feudali contemporanei non hanno dubbi concretamente che questa popolazione stupida crede ai dogmi scolastici che difendono la classe dei riconosciuti. Non importa che cosa che quelli affermino i dogmi. La nostra tesi sottolineerà che durante il Rinascimento, l'uomo diventa indipendente. È all'interno del suo essere e non attraversa mai le frontiere della natura particolare per presentare la ragione divina nei limiti umani. Tutte le nostre aspirazioni conducono alla conferma che il Rinascimento non poteva sorgere attraverso categorie diverse da quelle scelte da Cassirer. Nicolò Cusano diventa il rivoluzionario panifico senza innovazioni⁵.

Tutta la sua vita e tutta la sua anima diventano la coincidenza animata dei concetti opposti. Egli comincia la nuova epoca attraverso la sua nuova relazione attraverso le sue quattro categorie. Nicolò Cusano collega Dio (**mito**) con la natura creatrice (**realtà**) svelando che non c'è nessuna proporzione tra l'Essere Perfetto di Dio (**mito**) e l'imperfezione naturale (**realtà creativa**). Il nostro lavoro afferma che Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, Pietro Pomponazzi, Leonardo da Vinci e Giordano Bruno contribuiscono a rafforzare le stesse categorie modificandole, poiché essi erano implicitamente discepoli di Nicolò Cusano. La nostra ricerca dimostra che Cassirer giustifica l'ermetismo delle sue categorie attraverso le scoperte logiche di Cusano. La nostra tesi prolunga la ricerca di Cassirer ed allarga, a volte, le radici medioevali del suo *Individuo e cosmo* attraverso le tre problematiche (categorie, oggetti ed soggetti ricondotti alle stesse categorie) nostre. Per la stessa ragione nel Medioevo, la **lingua**, la **logica**, il **mito** e la **realtà** non possedevano ancora le ragioni creative che apparvero nel Rinascimento. Noi studiamo le caratteristiche comuni e le differenze tra 1) il Rinascimento del XV secolo, 2) quello dell'epoca di Carlo Magno nel IX secolo e 3) le dimostrazioni medioevali e rifiuti di Dionigi l'Areopagita nel VI secolo. Questi tre periodi erano stati esaminati parzialmente da Cassirer. La nostra tesi prolungherà le materie bizantine del VI secolo e la Rinascenza Carolingia che non furono esaminati da Cassirer, poiché, da questi, precisiamo l'origine delle sue quattro categorie. Il nostro lavoro non potrà evitare le loro opposizioni storiche del Rinascimento. Scopriamo così le fonti della nuova concezione del Rinascimento come opposte agli stessi 'titoli' medioevali. Il nostro lavoro analizzerà la ragione, per la quale la coincidenza dei concetti opposti di Dionigi l'Areopagita annientava la **logica** (diritto di riflettere), la **realtà** (allora solo l'efficacia senza creazioni), il **mito** (Dio accettato) e la **lingua** (greco e latino classico). Nel XV secolo, la loro nuova concezione del Rinascimento collega il Macrocosmo della **realtà** al Microcosmo¹⁴ della **logica**. L'innovazione determina l'origine delle altre due categorie filosofiche di Ernst Cassirer. Inoltre, il nostro lavoro indaga gli orientamenti medioevali, poiché proprio questi ultimi hanno condotto il Medioevo al Rinascimento attraverso Severino Boezio, Guglielmo IX duca d'Aquitania, San Tommaso d'Aquino, Dante ecc.....

Dimostrazioni oggettive

La circolarità delle problematiche collegate (**CAB**) guida il soggetto individuo grazie alle nostre categorie verso una creazione soggettiva degli oggetti come lo fa il secondo creatore. La circolarità dimostra che la filosofia pratica di Cassirer è sempre valida e non si ferma mai, poiché la sua realtà creativa non contiene i suoi risultati. L'ultimo idealista torna sempre alle stesse problematiche. Il nostro scopo definisce l'origine della filosofia particolare di Cassirer. Quella costruisce la circolarità obbligatoria della nostra dimostrazione oggettiva che è il riassunto di tutte le risposte alle nostre tre problematiche.

La ricerca della realizzazione: metodo, particolarità e limiti

Non otterremo mai la risposta che corrisponde ai nostri problemi che costringono sempre i soggetti-

individui a ritornare alle loro origini, cioè a ritornare dalle categorie agli oggetti e da questi alle radici di loro stessi. L'epoca dei nostri studi è il Rinascimento, le verifiche delle nostre problematiche e le loro particolarità si approvano attraverso le loro circolarità che hanno concepito l'origine della filosofia di Cassirer. La circolarità obbligatoria delle problematiche oppone il Rinascimento all'assenza medioevale dei soggetti fra le masse umane. Nel Medioevo, l'uomo non aveva un proprio viso e dipendeva completamente dagli oggetti naturali. Nel Rinascimento, gli individui hanno iniziato a creare i propri oggetti nella stessa maniera, in cui l'approva il dio umano, scrive Cassirer. Solo le fasi dell'insufficiente capacità umana obbligano l'uomo nuovo ad alzarsi: egli si oppone a quello medioevale e riconosce la realtà vera attraverso il suo vigore e la sua efficacia creativa. Quando l'uomo nuovo si ferma, perde immediatamente la stessa efficacia, la sua realtà diventa effettiva, cioè medioevale. L'attuazione conferma che il frutto del lavoro umano non perde nessuna delle sue 'dimostrazioni'. La nostra realtà cessa di creare, poiché la sua **efficacia** finita non era e non sarà mai creativa come la sua attività nel presente. Il risultato di ciascuno dei nostri studi (A, B, C, CAB) deve essere concluso. Il secondo creatore non può essere sempre imperfetto e in creazione. È la ragione per cui, una sola volta e non più, la nostra metodologia introduce la circolarità dell'approvazione oggettiva dei nostri studi alla fine di ogni definizione delle nostre tre problematiche.

La ragione del nostro lavoro

Il nostro lavoro collegherà successivamente i quattro capitoli dell'oggetto studiato *Individuo e cosmo* di Ernst Cassirer, il nostro soggetto essenziale. Presenteremo numerosi studi a tre problematiche e la loro circolarità dell'accertamento oggettivo. Ciascuno dei loro numeri spiegherà la ragione, per la quale il trattato *Individuo e cosmo* collega Ernst Cassirer al Rinascimento. Gli stessi studi faranno coincidere la filosofia particolare di Ernst Cassirer con l'origine delle nostre categorie filosofiche. La loro relazione è la ragione della nostra tesi che oppone l'orientamento cosmico di Nicolò Cusano alla costruzione medioevale dell'Universo. Questo fatto spiega che Nicolò Cusano, ha fondato la sua prima filosofia della conoscenza ed ha concepito l'origine della filosofia ermetica di Cassirer.